



Ciao Franco,

visto che hai detto che non vuoi che la situazione peggiori, voglio garantirti che questa soluzione è un vantaggio per tutti. Come sai, mi occupo di diversi cani in difficoltà e spesso mi ritrovo a gestire situazioni complicate come questa. Un'area sicura a Bompietro, di almeno 2000 mq, permetterebbe di gestire la situazione in modo strutturato e senza continue emergenze. Questo rappresenterebbe un grande valore aggiunto per l'immagine di Bompietro come un paese all'avanguardia, impegnato nella tutela dei più deboli. Un'iniziativa di questo tipo avrebbe un impatto molto più significativo rispetto all'installazione di venti panchine lungo un tratto di meno di 300 metri tra il Municipio e la Via Mattarella.

Per garantire la massima serietà e trasparenza:

- Il proprietario del cane continuerà a coprire le spese per il cibo, i medicinali e il veterinario.
- Secondo la **Legge 281/1991**, la tutela dei cani randagi e la gestione del problema sono un dovere del Comune. Inoltre, secondo la **Legge 189/2004** e gli **Articoli 727 e 544-ter del Codice Penale**, gli animali abbandonati o detenuti in condizioni incompatibili con la loro natura devono essere sequestrati dalle autorità competenti. In caso di maltrattamento, il responsabile è perseguibile penalmente e il Comune ha l'obbligo di occuparsi della gestione dell'animale una volta confiscato.
👉 **Ignorare questa responsabilità non solo potrebbe portare a conseguenze legali, ma darebbe anche un segnale negativo alla comunità, che si aspetta dalle istituzioni impegno e serietà nella tutela degli animali.**
- Mettere a disposizione un terreno di almeno 2000 mq a Bompietro per ospitare i cani in modo sicuro ridurrà al minimo l'impegno necessario per la loro gestione quotidiana. Allo stesso tempo, questo garantirà agli animali una vita dignitosa, con ampio spazio per muoversi liberamente e la possibilità di socializzare con altri cani. Vista la loro posizione e il loro ruolo nella comunità, rendere possibile questa iniziativa non dovrebbe rappresentare alcuna difficoltà.
👉 **Attualmente porto il cane a passeggiare più volte al giorno attraverso il centro di Bompietro, passando per la piazza.** Questo significa che tutti possono vederlo e chiedersi come sia possibile che un cane in queste condizioni sia stato ignorato così a lungo.
Inoltre, anche voi lo vedete ogni giorno e venite costantemente ricordati di questa vicenda, cosa che sicuramente non è piacevole.
Per due persone con influenza politica, non dovrebbe essere un



problema trovare una soluzione adeguata, soprattutto considerando che non comporta alcun costo economico, ma solo un minimo di tempo per l'organizzazione.

- Tutto rimarrà riservato. La questione resterà privata e nessuno saprà cosa è successo.
- Franco e Salvatore ne usciranno non solo senza problemi, ma addirittura come **eroi**, promotori di un progetto innovativo per Bompietro, che rafforzerà la loro immagine pubblica e il loro impegno verso il benessere degli animali e della comunità.

Impegno ufficiale e scadenze

Per evitare qualsiasi problema in futuro, serve un documento scritto che confermi che il terreno mi verrà concesso ad uso gratuito e senza limiti di tempo. Questo garantirà una gestione stabile e duratura per il bene degli animali e della comunità.

Attendo una conferma scritta entro 3 giorni su WhatsApp e il documento ufficiale firmato dal sindaco Pier Calogero D'Anna entro 2 settimane. In assenza di risposta, sarò costretta a rivalutare la situazione e procedere con altre vie per tutelare il benessere degli animali coinvolti.

Distinti saluti,
Eva